



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 6
AGRICOLTURA, FORESTE, FORESTAZIONE

Comune di Montepaone - Prov. CZ
Protocollo N. 109
16 GEN. 2015
Rilasciato il _____
Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____

FONDO EUROPEO PER LA PESCA CALABRIA 2007/2013

Spett.le COMUNE DI MONTEPAONE
Capofila Agricola Sainaro s.a.s.
Via Nazionale, 408
88060 GUARDAVALLE - CZ

Oggetto: Notifica concessione finanziamento

ASSE IV - MISURA 4.1.2.4 - Codice Progetto 02/SZ/13-11/SZ/14
"Realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro attrezzati"

Ad ogni fine ed effetto di legge, si comunica che con decreto D.S. n. 16317 del 24/12/2014 sono state approvate le graduatorie definitive relative al Bando P.O. FEP pubblicato dal "GAC Medio Ionio" sulla misura 4.1.2.4 annualità 2014. Codesta Ditta, poiché risulta collocata in posizione utile nella graduatoria della misura di cui sopra, è destinataria di un contributo finalizzato alla realizzazione del progetto codice 02/SZ/11-11/SZ/14 "Realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro attrezzati".

La spesa riconosciuta per la realizzazione dell'intervento ammonta ad Euro **200.000,00** (diconsi euro duecentomila/00), di cui:

	Euro	%
Quota a carico misura	185.400,00	92,70
Quota privati	14.600,00	7,30
TOTALE	200.000,00	100

Firma del Beneficiario

Il quadro economico approvato è il seguente:

Tipologia opera	Importo approvato	Quota pubblica	Quota privata
Macchinari e attrezzature strettamente inerenti il progetto	€ 93.000,00	€ 86.211,00	€ 6.789,00
Recupero, riconversione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per la realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro attrezzati	€ 89.000,00	€ 82.503,00	€ 6.497,00
Spese generali	€ 18.000,00	€ 16.686,00	€ 1.314,00
TOTALE	€ 200.000,00	€ 185.400,00	€ 14.600,00

Resta espressamente convenuto che, salvo diverse determinazioni da parte della Regione Calabria, ogni eventuale eccedenza di spesa rispetto all'importo concesso, per qualsiasi motivo determinato, sarà a carico di codesta Ditta, di seguito denominata "Beneficiario Finale", che provvederà alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio

Il Beneficiario Finale si impegna a porre in essere tutti gli adempimenti onde consentire la realizzazione dell'opera a norma delle vigenti Leggi ed è, quindi, il solo responsabile relativamente alle procedure di progettazione, appalto ed esecuzione dell'intervento che dovrà essere attuato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il Beneficiario Finale, tra l'altro, è pienamente responsabile dell'esecuzione dell'intervento, in conformità al progetto definitivo e nel rispetto delle indicazioni tecniche ivi contenute, nonché delle vigenti disposizioni attinenti la sicurezza dei cantieri e di quelle relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

Il Beneficiario Finale è tenuto a corredare i progetti esecutivi di tutti i pareri, nulla-osta, concessioni, licenze, assensi, autorizzazioni, approvazioni di legge e regolamenti e di qualunque autorità, di Enti e/o Terzi comunque in causa al fine dell'esecuzione dell'intervento di che trattasi e dovrà assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla sua realizzazione così come risultante dal progetto e che nessuna causa ritardatrice dei previsti tempi esecutivi possa costituire carico o onere per la Regione.

Il Beneficiario Finale dovrà fornire tempestivamente, e secondo le scadenze stabilite dalla Regione, ogni informazione relativa alla propria attività, utile al monitoraggio e alla verifica sull'attuazione dell'intervento. In particolare le comunicazioni relative ai dati da monitorare e alle attestazioni di spesa dovranno pervenire, pena il blocco delle procedure, entro le date di scadenza dei monitoraggi previsti dal FEP. Anche se anticipate con altro mezzo, le comunicazioni dovranno essere fornite in originale, o copia autenticata secondo le disposizioni di legge, sottoscritte dal Responsabile del Procedimento e dal Beneficiario Finale.

I dati dovranno essere inviati al Responsabile dell'Asse IV per il tramite del GAC Medio Ionio.

Firma del Beneficiario

Tutti gli atti tecnici, procedurali ed economici del Beneficiario Finale relativi alla presente notifica saranno sottoposti al controllo ed all'approvazione degli organismi competenti per legge o per statuto.

Il Beneficiario Finale è inoltre tenuto al rispetto dei seguenti termini e condizioni:

- entro 30 giorni dalla firma del presente atto deve dare inizio ai lavori e darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'Asse IV per il tramite del G.A.C. Medio Ionio;
- gli interventi dovranno essere ultimati e collaudati nel rispetto del cronogramma approvato e, comunque, **non oltre il 31 ottobre 2015**;
- utilizzare il finanziamento concesso solo ed esclusivamente per l'intervento oggetto della presente;
- realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma specifico dell'intervento, fatte salve eventuali variazioni approvate dalla Regione Calabria;
- restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Calabria;
- presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- compilare le schede di monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento trimestralmente ed ogni qualvolta la Regione Calabria lo richieda;
- consentire le ispezioni, per esaminare documenti e visionare i lavori, da parte del personale regionale e/o nazionale, e tecnici incaricati per i controlli sulla realizzazione dell'intervento;
- trasmettere alla Regione Calabria, tempestivamente, copia conforme degli atti amministrativi rilevanti ai fini della realizzazione dell'intervento;
- utilizzare sui cantieri e sulle forniture l'opportuna cartellonistica sulla base del modello proposto dalla Regione per rendere noto che il progetto è finanziato dal FEP Calabria.
- aprire un conto corrente dedicato sul quale movimentare tutte le operazioni finanziarie inerenti l'investimento;
- trasmettere alla Regione Calabria una relazione trimestrale indicante l'avanzamento delle spese inerenti il progetto con allegata documentazione attestante la spesa effettuata come da "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili al Programma Fep 2007/2013" e modulistica pertinente;
- mantenere, per le spese ammesse a contributo, un sistema di contabilità separata, ed utilizzare un conto corrente dedicato. Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito per pagamenti effettuati nel periodo compreso tra la data di inizio lavori e la data di fine lavori, come da documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili al Programma Fep 2007/2013";

Firma del Beneficiario

- assicurare, presso la sede legale della Ditta, la conservazione della documentazione giustificativa e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento, per un periodo di cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Regione Calabria, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto, dare espressa comunicazione alla Regione Calabria;
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della propria capacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- osservare quanto disposto e contenuto nei documenti: "linee guida delle spese ammissibili" e dal Bando relativo alla misura 4.1.2.4 pubblicato dal GAC Medio Ionio sul Burc n. 11 Parte III in data 10 marzo 2014.

Il beneficiario è tenuto a rendicontare l'importo complessivo del progetto (quota pubblica + quota privata).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente atto, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Prima di procedere all'appalto dell'intervento il Beneficiario Finale dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla sua esecuzione. I contratti d'appalto stipulati dal Beneficiario Finale dovranno assicurare che l'esecuzione dell'intervento avvenga nel più breve tempo possibile e in ottemperanza a quanto previsto dal progetto definitivo approvato. Nei contratti d'appalto il Beneficiario Finale sarà obbligato ad inserire severe sanzioni a carico dell'appaltatore in caso di ritardo nell'esecuzione delle opere e specifiche norme di disciplina della tempistica del lavoro. I termini contrattualmente assegnati per l'esecuzione degli interventi dovranno comunque assicurare che tutte le opere oggetto della presente siano ultimate, collaudate e rendicontate nei termini previsti.

Eventuali proroghe dovranno essere comunicate tempestivamente alla Regione Calabria.

Il Dipartimento, attraverso le proprie strutture tecniche-amministrative, fornirà al Beneficiario Finale ogni possibile competenza e/o collaborazione finalizzata al tempestivo conseguimento della realizzazione dell'intervento.

Il beneficiario si impegna a non presentare ulteriori istanze di finanziamento, a valere sulla stessa misura del FEP, prima dell'avvenuto accertamento tecnico amministrativo finale e formale proposta di liquidazione a saldo del progetto d'investimento in corso, già ammesso ai benefici.

Disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera e saldo finale

Firma del Beneficiario

Il Beneficiario Finale dell'intervento è tenuto ad utilizzare le somme concesse conformemente a quanto previsto nella progettazione definitiva presentata ed approvata dal Dipartimento.

Le spese per la realizzazione dell'intervento devono risultare conformi a quanto prescritto dal Regolamento (CE) N. 498/2007 e s.m.i. "recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) N. 1198/2006 del Consiglio", nonché dalle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", dal "Vademecum FEP" della Commissione e dal Bando relativo alla misura 4.1.2.4 pubblicato dal GAC Medio Ionio sul Burc n. 11 Parte III in data 10 marzo 2014.

Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa comunitaria, dei citati documenti di programmazione e della presente, rimangono a carico del soggetto Beneficiario.

L'iniziativa può ritenersi conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 60% della spesa ammessa ed è stata garantita la realizzazione di lotti funzionali.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo;
- Stato Avanzamento Lavori, in numero massimo di due;
- Saldo Finale Lavori.

Anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti, per un importo non superiore al 30% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore della Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata del 10%, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Dipartimento. Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con Istituti Bancari o con Imprese di Assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fidejussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla firma del presente atto.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi saranno effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fidejussorie sarà disposto dal Servizio competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione a conclusione dei lavori ed a seguito di collaudo.

Firma del Beneficiario

Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- Stato di Avanzamento dei Lavori redatto ai sensi del D.lgs 163/06 e s.m.i., a firma del direttore dei lavori ove pertinente;
- fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato, il numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura, (vedi "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013"), oltre gli estremi di iscrizione alla CCLIAA;
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia ai documenti originali e la regolarità fiscale degli stessi;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature, relativi alle spese documentate, sono "nuovi di fabbrica" e privi di vincoli o ipoteche;
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

L'anticipo e gli stati di avanzamento in corso d'opera possono essere erogati per un massimo dello 80% del contributo concedibile.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

L'erogazione del S.A.L. avverrà previo controllo della documentazione presentata e visita in loco.

Firma del Beneficiario

Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- Stato Finale dei lavori, redatto ai sensi del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
- certificato di agibilità;
- nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; I pagamenti in contanti sono ammissibili entro l'importo massimo di € 500,00;
- certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono "nuovi di fabbrica" e privi di vincoli o ipoteche;
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata, da parte del beneficiario, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori.

Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L'ufficio istruttore competente, provvede, entro il termine massimo di 60 giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale riportante, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto. Il collaudo potrà essere effettuato da un professionista esterno individuato dall'Amministrazione regionale con onere a carico della ditta beneficiaria ;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Se nel corso dei controlli, l'incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione al Servizio competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione per il tramite del G.A.C. Medio Ionio, che provvederà, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica, il beneficiario potrà opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi.

Il Responsabile del Procedimento valutate le eventuali contro deduzioni presentate, proporrà l'adozione di una determinazione dell'ufficio competente in ordine ad eventuali prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

Varianti

Sono considerate varianti in corso d'opera la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi.

È possibile richiedere **una sola variante** per singolo progetto e l'importo, oggetto di variante, non può oltrepassare la soglia del 20%, riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali.

La variante in corso d'opera dovrà essere preventivamente richiesta al Servizio competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione, ai sensi del D.lgs n. 163/06 così come modificato dal D.Lgs. 113/07.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa, da parte del Responsabile del Procedimento, dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non potrà in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporterà aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporterà la relativa diminuzione del contributo, che dovrà comunque rispettare almeno la soglia minima del 60% di realizzazione e dovrà garantire l'esecuzione di lotti funzionali.

Saranno, altresì, ammissibili varianti che comporteranno una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario se compatibili con l'investimento ammesso e migliorative.

Non potrà essere autorizzata una variante che comporterà una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento ed acquisita la precedenza.

Non saranno considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori di preventivo ammesse ed approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento e comunque non potrà essere modificato il quadro economico. In questo caso il beneficiario, potrà disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

Il cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui non comportino aumento di spesa.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dalla struttura competente del Dipartimento, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento.

Firma del Beneficiario

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati solo a seguito dell'approvazione della stessa.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporterà, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza potranno essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate alla richiesta di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure.

Tali verifiche non esimeranno il Beneficiario Finale dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento, nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative.

La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'intervento.

Le verifiche di cui al presente articolo riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario Finale e sono regolate dal presente atto.

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

L'Amministrazione potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del "Manuale sulle verifiche di I livello" elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni ai sensi di legge.

Tempistica di realizzazione e termine entro il quale i lavori dovranno essere ultimati

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in sei mesi.

Non potrà essere concessa alcuna proroga.

Il mancato rispetto della scadenza prevista comporterà la decadenza totale e la revoca del contributo.

Revoca della concessione del finanziamento

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

Firma del Beneficiario

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso e nel caso in cui la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 60% del totale del progetto e non risulti garantita la realizzazione di lotti funzionanti;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per qualsiasi violazione delle norme previste dal Bando sulla misura 4.1.2.4 pubblicato dal GAC Medio Ionio sul Burc n. 11 Parte III in data 10 marzo 2014, dalla normativa europea, nazionale e regionale e dalla presente notifica.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo durante tutto il periodo di attuazione del programma FEP.

Sulla somma liquidata in acconto, in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.

Conclusioni e chiusura dell'investimento

Ricevuti gli atti di collaudo finale e la documentazione riguardante la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato con relativa certificazione dell'avvenuta liquidazione delle stesse, nonché la conseguente dichiarazione del Beneficiario Finale di compiuto espletamento dell'investimento, la Regione procederà alla verifica degli adempimenti compiuti; all'esito favorevole di tale verifica è subordinata l'erogazione della rata di saldo.

Resta convenuto che, indipendentemente dai fatti imputati al Beneficiario Finale, è facoltà della Regione, scaduto il termine di durata dell'investimento, dichiarare chiuso l'investimento, provvedendo al recupero delle somme residue non ancora erogate.

Firma del Beneficiario

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario Finale e la Regione Calabria dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà ad esperire il tentativo di risoluzione amministrativa nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario Finale non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi.

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Catanzaro.

Richiamo alle norme di legge vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente notifica si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

Codesta Ditta/Società dovrà restituire, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla ricezione, copia della presente notifica, debitamente firmata, in calce ad ogni singola pagina, in segno di accettazione.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO N°6
Prof. Giuseppe Zimbalatti

Per accettazione

Timbro e firma del beneficiario

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 dovrà essere allegata la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario

Firma del Beneficiario
